

Rassegna del 28/02/2017

| | | | |
|--------------------------|---|--------------|----|
| Tirreno Pontedera-Empoli | Diventa scrittore grazie ai bimbi: "Cose da Purminista" - Graziano, "purminista" per vocazione e scrittore per caso | ... | 1 |
| Nazione Pisa | Trovato morto il giovane muratore Fra scomparso da casa il 1° febbraio | Baroni Carlo | 4 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Alain trovato morto in Arno - Ritrovato in Arno il corpo di Alain Manca | ... | 7 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | NUOVO COLPO IN POCCHI MESI Ladri alla Pubblica Assistenza rubano anche i referti | ... | 10 |
| Tirreno Pisa | Trovato morto il giovane scomparso | ... | 13 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | In trecento per la Fabbrica dei sogn | ... | 16 |

*** A BIENTINA IL CONDUCENTE DELLO SCUOLABUS RACCONTA IL SUO LAVORO**

Diventa scrittore grazie ai bimbi: "Cose da Purminista"

Graziano, "purminista" per vocazione e scrittore per caso

Autista di scuolabus a Bientina pubblica un libro sul suo lavoro pieno di racconti divertenti con i ragazzini come protagonisti

Il volume **ha venduto mille copie** ed è disponibile su Amazon «Se mi sveglio arrabbiato, salgo sul pulmino e mi passa tutto»

► BIENTINA

Arriva al deposito degli scuolabus del Comune di Bientina a bordo di un'utilitaria arancione. Dello stesso colore della sua lunghissima barba. «Me la sono accorciata poco tempo fa, cresceva indisturbata da due anni e mezzo», dice.

Scarpe da ginnastica, jeans e una maglietta con la sua faccia raffigurata come in un cartone animato. Sulla t-shirt c'è anche una scritta. Che poi, è il tratto distintivo di **Graziano Caminiti**. Da tutti conosciuto come "Il Purminista". Un uomo di 36 anni che ha imparato presto a fare i conti con la vita, finito a lavorare in fabbrica alle porte dei 18 anni, ma che come sogno ha sempre avuto quello di passare le giornate a sentir parlare di Pokémon, mostri magici e super eroi.

«Come operaio non mi sentivo realizzato, mi spaventava l'idea di stare in un capannone tutta la vita. Io volevo guidare lo scuolabus», spiega Graziano, residente a Calcinai, che nove anni fa ha realizzato il suo desiderio.

Da un obiettivo all'altro, sempre coi "suoi" piccoli protagonisti. Perché dopo essere riuscito

a diventare "Purminista", Caminiti si è anche tolto lo sfizio di raccogliere gli "incidenti" del mestiere più divertenti che gli sono capitati. Lo ha fatto in un libro disponibile su Amazon, piattaforma di acquisti online, oppure nei punti vendita Elikart, a Bientina, e Edicolè, a Calcinai. E come poteva intitolarsi la carrellata di aneddoti targati Caminiti? "Cose da Purminista".

Il libro, presentato al bar La Pergola, a Calcinai, sta riscuotendo successo: quasi mille copie vendute e un posto di rilievo occupato per settimane nella categoria "Humor" di Amazon.

«L'idea di raccontare tutte le cose divertenti che mi dicono i bambini mi è venuta addirittura tre anni fa. Col tempo ho creato prima una pagina Facebook, poi ho iniziato a lavorare al libro. Entrambe si chiamano allo stesso modo», racconta Graziano, che con i suoi piccoli passeggeri ha instaurato un rapporto alla pari. «Mi piace farmi raccontare le loro giornate, ascoltarli mentre parlano con gli amici. Io sono il loro purminista, e loro i miei bambini».

Il barbuto conducente con un passato nel mondo del rap non piace solo ad alunni e alunne. «In nove anni ho conosciuto famiglie fantastiche, che mi hanno dimostrato affetto e fiducia. Guidare uno scuolabus per me è divertente - prosegue Caminiti - ma è pur sempre un mestiere di grande responsabilità. Ogni giorno trasporto decine di bimbi».

La copertina di "Cose da Purminista" è stata curata da **Umberto Staila**, l'artista che ha collaborato alla realizzazione del murale al parco della Montagnola, in via Pisana e in piazza Kennedy, a Pontedera. Il disegno, invece, è di **Tecla**, una

bambina che ha vinto il concorso indetto da Caminiti per scegliere la migliore immagine da abbinare alla sua creazione.

«Da giugno a settembre ho buttato giù tutte le storie più interessanti che ho sentito negli anni, tra Buti, dove ho lavorato per un periodo, e la linea 3 di Bientina, dove sono impiegato tutt'ora. Poi, grazie a **Barbara Baraldi** e **Nicoletta De Valeri** il mio progetto ha preso forma», dice ancora Graziano mentre sfoglia il libro e mostra le chicche più simpatiche.

«Allora vi racconto questa - dice a un certo punto passando una mano sotto al mento coperto dalla barba - c'era un bambino cinese che con la carta fece un origami e me lo regalò. Io lo misi vicino alla mia postazione, sul pullman, ma dopo qualche settimana perse la sua forma originale. Quindi dissi al bimbo: "Guarda, non sembra più una farfalla". E lui mi rispose "No, sembra una merda". Rimasi stupito dalla sua schiettezza».

Graziano si diverte come uno dei suoi bimbi. E sapete perché? «Perché a me questo lavoro piace da morire. E sono felice. A volte la mattina mi sveglio imbestialito, salgo sul pulmino e passa tutto. Lì sopra mi sento bene, ma voi non potete capire. Sono "Cose da Purminista"».



Caminiti è stato anche la voce di un gruppo rap



Forse qualcuno si ricorda di Graziano Caminiti. E non in veste di "purminista". Il 36enne di Calcinaia in passato ha fatto parte del gruppo rap: Gente di Provincia. Una realtà musicale nata alla fine degli anni Novanta, data alla luce da un gruppo di ragazzi della Valdera e dintorni, che nel giro di poco tempo seppe farsi largo tra i giovani. Negli anni "d'oro" Gente di Provincia esce allo scoperto con un disco dal titolo "Aria di zona". Nato dalla collaborazione con i Toscani Classici, l'Ep è un successo e viene in seguito rimesso in circolo con un pezzo in più dal titolo "Un Giorno Di Ordinaria Follia". Tra gli ideatori del pezzo c'è proprio Caminiti. La canzone arriva a conquistare la prima posizione su Vitaminic, che all'epoca era il maggior portale dedicato alla musica. La voce comincia a girare ed il gruppo ottiene l'appoggio di un impresario che inizia a organizzargli serate in giro per la Toscana. All'alba del Duemila, però, in concomitanza con l'uscita del secondo disco, "Ancora in giro", i Gente di Provincia arrestano bruscamente la loro corsa verso il successo. «Tutti ci chiedevano canzoni nuove - spiega il gruppo sulla propria pagina Facebook, ancora aperta e visitabile - ma noi eravamo cresciuti, avevamo la testa immersa nel mondo del lavoro e qualcosa dentro di noi era cambiato». Ufficialmente con il nome Gente di Provincia non è uscito più niente. Nel 2009, però, il gruppo rock Chimera ha contattato i Gente di Provincia per una collaborazione su un loro brano dal titolo "Cosa C'è". Il pezzo è piaciuto molto al gruppo dove per anni Caminiti ha cantato col nome d'arte di "Lamento". I Gente di Provincia hanno accettato di tornare in studio dopo tanti anni. E chissà che un giorno "Il Purminista" non torni a esibirsi nei locali della Toscana.

PERSONAGGI



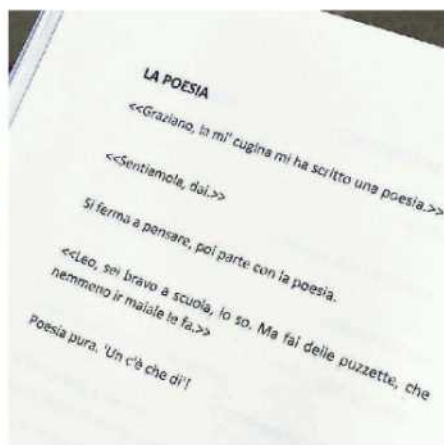
Graziano Caminiti, 36 anni, di Calcinaia, ha scritto il libro "Cose da Purminista" (Fotoservizio di Franco Silvi)



La copertina del volume



Il "purminista" Caminiti con i colleghi di lavoro



Uno dei racconti contenuti nel libro

Trovato morto il giovane muratore Era scomparso da casa il 1° febbraio

L'Arno ha restituito il corpo di Alain Manca ieri in tarda mattinata

LE SPERANZE della famiglia, la corsa disperata dei fratelli ad attaccare manifesti per tutta la Valdera e anche oltre, gli appelli a chiunque potesse avere indicazioni utili: tutto è stato come portato via dalle acque gelide dell'Arno insieme alla vita di Alain Manca, il 28enne muratore di Fornacette scomparso dal primo di febbraio. Il fiume, ieri pomeriggio, ne ha restituito il cadavere a Uliveto Terme. I primi riscontri hanno fatto ipotizzare immediatamente che si trattasse del giovane per il quale, nei giorni scorsi, erano state fatte imponenti battute di ricerca, per la presenza di alcuni dettagli sul corpo come il piercing sul sopracciglio, il tatuaggio con la data di nascita sull'avambraccio, gli indumenti che il giovane indossava al momento della scomparsa. Sul posto, ieri, sono intervenuti il medi-

co legale, i vigili del fuoco, i carabinieri di San Giovanni alla Vena e di Calcinai. Morte per annegamento è la prima ipotesi investigativa sulle cause del decesso: il cadavere, secondo il primo accertamento esterno che non avrebbe rilevato segni di violenza, sarebbe rimasto in acqua per diversi giorni, forse per un tempo quasi compatibile con

quello della scomparsa avvenuta oltre tre settimane fa. La Procura della Repubblica ha disposto il trasferimento della salma in medicina legale a Pisa, affidando al dottor Papi l'incarico della consulenza. Eppure, nei giorni scorsi, c'erano state anche alcune segnalazioni del ragazzo ancora in vita ed in Valdera, apparse meritevoli di credito e sul-

le quali erano in corso verifiche.

IL GIOVANE era stato cercato nei giorni scorsi da decine di uomini delle forze dell'ordine e volontari, con maxi-battute effettuate in tutta la Valdera e in particolare nella zona dei laghi Braccini, area verde a ridosso dell'abitato dal quale Manca fece perdere le sue tracce: il 28enne scomparve dopo aver visto la partita della Roma in Coppa Italia a casa di un amico nel quartiere Cineplex a Pontedera. Il giallo iniziò quella notte: Manca era a piedi, e tra le varie ipotesi era stata fatta anche quella che, la stessa sera, forse doveva vedersi con qualcuno. Ma i familiari, chiuso in un cassetto, trovarono un biglietto di saluto: «Ciao mamma sarò sempre con te. Quando leggerai questo biglietto, io non ci sarò più».

Carlo Baroni

SOPRALLUOGO
Uno dei momenti delle ricerche dei vigili del fuoco nei giorni scorsi. Foto di Germogli



Alain trovato morto in Arno

Il giovane muratore di Fornacette era scomparso il primo febbraio

Ritrovato in Arno il corpo di Alain Manca

Il giovane di Fornacette era scomparso il primo febbraio lasciando un biglietto d'addio alla madre

► ULIVETO

Il corpo di **Alain Manca**, il giovane scomparso da casa il primo febbraio scorso, è stato trovato ieri nel fiume Arno a Uliveto Terme.

Finiscono nel modo peggiore, con la restituzione della salma che per giorni è rimasta intrappolata nell'acqua e nel fango del fiume, le ricerche del muratore di 28 anni, di Fornacette, che prima di andare via da casa aveva lasciato un messaggio alla madre: «Quando leggerai questo biglietto io non ci sarò più...». Nessuno aveva capito che Alain viveva una situazione di profondo disagio.

La sera del primo febbraio era andato a Pontedera a casa di un amico con il quale aveva guardato in tv una partita di calcio. Poi di lui si erano perse le tracce. Fino a ieri quando un pensionato di Uliveto, **Bruno Frassi**, ha trovato il cadavere. Sul posto i vigili del fuoco di Cascina e i carabinieri di San Giovanni alla Vena. È stata informata la Procura ed è stato inviato il medico legale. Il giovane è stato riconosciuto da alcuni piercing e dagli indumenti. La salma è stata portata all'istituto di medicina legale a Pisa.

Negli ultimi giorni, dopo alcune segnalazioni e la testimonianza di una donna che pensava di averlo riconosciuto a Capannoli, gli inquirenti avevano ipotizzato un allontanamento volontario del giovane per ragioni da capire.

L'autopsia potrà confermare le circostanze della morte e chiarire ogni dubbio.

«Stavo portando in giro i miei cani quando ad un certo punto ho visto qualcosa di strano», ha raccontato Frassi, l'uomo di Uliveto Terme proprietario di un annesso nei pressi del luogo in cui è stato ritrovato il corpo. «All'inizio credevo fossero delle protezioni da ormeggio per le barche, dopo poco ho capito che lì c'era un persona».





Il ritrovamento del cadavere e, nel riquadro, Alain Manca

NUOVO COLPO IN POCHI MESI

Ladri alla Pubblica Assistenza rubano anche i referti

► FORNACETTE

Ormai i furti avvenuti nella sede della Pubblica Assistenza a Fornacette non si contano più.

Negli ultimi mesi sono state almeno quattro le visite dei ladri che vanno in cerca dei soldi del pagamento del ticket delle prestazioni sanitarie e di quello che trovano. L'altra notte i malviventi sono entrati ancora una volta nella sede dell'associazione di volontariato. Hanno rubato un televisore, che costava poco più di 200 euro e che i volontari avevano appena ricomprato dopo che era stato rubato in una precedente occasione. Il televisore era stato installato da meno di un mese e subito è stato portato via. Ma il danno più grave è stato quello che è stato lasciato alla porta all'ingresso.

«Serviranno più di 500 euro per ripararla - spiegano dall'associazione - sinceramente siamo stanchi oltre che dispiaciuti per questa situazione che sembra non avere fine».

Solo poche settimane fa l'associazione aveva subito un furto simile e i carabinieri poi erano intervenuti per le indagini. Oltre al televisore i ladri hanno rubato anche una cassetta al cui interno c'erano i referti delle analisi del sangue di alcuni utenti. Ma forse gli autori del furto hanno pensato che contenesse soldi anche se ormai l'associazione si guarda bene dal lasciare il denaro all'interno della sede.

Il fatto che i furti si stiano ripetendo con una certa insistenza fa pensare che possano essere in qualche modo legati a persone che conoscono le abitudini dei volontari e che frequentano la sede. Se qualcuno sa aiuti le indagini. (s.c.)



La sede della Pubblica Assistenza a Fornacette



CORPO RIPESCATO IN ARNO

Trovato morto il giovane scomparso

► PISA

È stato ritrovato ieri intorno alle 14 il corpo di **Alain Manca**, il muratore scomparso dalla casa di famiglia a Fornacette il primo febbraio.

Le ricerche si sono concluse all'altezza del cimitero di Uliveto Terme dove il fiume Arno aveva trascinato il 28enne. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Calcinai e San Giovanni alla Vena.

Si conclude, così, nel peggiore dei modi una vicenda che ha mobilitato l'intera provincia pisana da quando i familiari avevano dato notizia della scomparsa del giovane circa tre settimane fa dopo quel messaggio lasciato alla madre e ai fratelli: «Ciao mamma - aveva scritto Alain - sarò sempre con te. Quando leggerai questo biglietto, io non ci sarò più». Fin da subito sono cominciate le ricerche senza però trovare tracce del muratore.

Alcune segnalazioni lo davano in provincia di Pistoia, mentre il caso era finito tra gli appelli ripetuti nel corso del programma di Raitre "Chi l'ha visto?".

Ieri l'epilogo che nessuno avrebbe voluto affrontare nonostante i presagi, con il ritrovamento lungo il fiume Arno del corpo del giovane.



Alain Manca



ALTA TENSIONE TRA REAL VINCI E FORNACETTE

In trecento per la Fabbrica dei sogn

Cascina e Forcoli abbonate da sempre alle sfide spettacolari

PONTEDERA

La domenica di calcio sui campi della provincia ha regalato episodi curiosi e aneddoti. Vittorie rocambolesche, espulsioni a raffica nel giro di pochi minuti nella solita partita e un pari ricco di emozioni tra due nobili decadute del calcio di casa nostra. Per molti è "calcio minore", ma spesso è proprio sui campi di periferia, lontano da riflettori e pay tv, che si consumano le storie più emozionanti del pallone. **"Fabbrica" di sogni.** Con l'allenatore fuori dal rettangolo di gioco, senza direttore sportivo e privi del capocannoniere. Il **Fabbrica** contro la capolista **Lajatico**, nel girone E di Seconda categoria, sulla carta aveva pochissime chance di vittoria. Tra l'altro il club arrivava da una settimana turbolenta, caratterizzata dalle dimissioni del diesse **Giorgio Sandri** e da una raffica di provvedimenti disciplinari decretati dal giudice sportivo ai danni del mister, **Antonio Intoccia**, di due giocatori, bomber **Gianmarco Corona** e il centrocampista **Francesco Mazzei**, e di un dirigente **Michele Barsottini**. San-

zioni maturate dopo il derby perso in casa dell'Atletico Forcoli, due settimane fa. Un match terminato tra le polemiche del **Fabbrica**, che attraverso il direttore sportivo dimissionario **Giorgio Sandri** aveva spiegato chiaramente di essersi sentito penalizzato dall'arbitro. Domenica, però, sul paese dell'alta Valdara è tornato a splendere il sole. Sul terreno di casa, i bianconeri hanno sconfitto il **Lajatico** e si guadagnati il primato solitario in classifica. Dopo il vantaggio ospite di **Salvadori** alla mezz'ora, **Ivone** sul finale di primo tempo e **Bini** a inizio ripresa hanno regalato la vittoria al **Fabbrica**. Sulle tribune, ad assistere al match, oltre 300 spettatori.

TURNO

Alta tensione. Tre espulsioni in ventuno minuti. È successo tra **Real Vinci** e **Fornacette**, nel girone D di Prima categoria. Un match importante per entrambe le formazioni, arrivate all'appuntamento con ambizioni opposte. Da una parte il **Real Vinci**, impegnato nella rincorsa ai playoff, dall'altra il **Fornacette**, a caccia di punti per la salvezza.

La gara è terminata 1-0 a favore dei fiorentini, grazie al gol di **Mucciaccito** allo scadere del primo tempo. Poi, a metà della seconda frazione, è iniziata la girandola di cartellini rossi. Il primo a finire sotto la doccia è stato **Cei**, centrocampista del **Real Vinci**, espulso al 20'. Al 41', invece, il direttore di gara ha allontanato insieme il difensore del **Fornacette** **Montagnani** e il match winner **Mucciaccito**. Una gara ad alta tensione.

Ancora tu. Un tempo era un piatto prelibato per gli amanti della serie D. Il 18 novembre 2007 **Cascina-Forcoli** terminò addirittura 4-3, con un poker messo a segno da **Arcadio**, centravanti dei nerazzurri. Nella stessa stagione, le due squadre giocarono anche l'ultimo confronto nella massima serie dilettantistica: **Forcoli-Cascina** 0-0, il 6 aprile 2008. Domenica i destini delle due formazioni si sono incrociati di nuovo. Stavolta nel girone C di Promozione. E lo spettacolo non è mancato: 2-2 il finale, col **Cascina** in doppio vantaggio (**Bonamici** e **Tamberti**) rimontato dagli amaranto (**Cavallini** e **Mimini**). (t.s.)

LA PARTITA PERFETTA

De Lucia, tre gol in soli 43 minuti



Una domenica da sogno per Alessandro De Lucia, centravanti del San Frediano che domenica, contro il Colli Marittimi, nella 23ª giornata del girone D di Prima Categoria ha realizzato una tripletta. Due gol su rigore e uno da bomber di razza, tutto in 43 minuti.

